

43-Diritto costituzionale italiano e comparato 2020-2021

Roberto Scarciglia

Università di Trieste

Dipartimento di Scienze politiche e sociali

43-Scheda 2 per Lezione 9 12 2020

La Corte Suprema e il diritto comparato

Come la Corte Suprema ha trattato il diritto comparato nella sua giurisprudenza?

In generale si può dire che il c.d. «dialogo» fra le giurisdizioni e in particolare fra le corti costituzionali (e supreme) e fra queste e gli organi internazionali di giustizia ha reso più facile per i giudici il potenziale utilizzo di istituti di altri ordinamenti o la giurisprudenza di questi. In concreto è possibile riscontrare sia il semplice ricorso al diritto straniero che la ricerca attraverso la comparazione di principi che possono essere utili al giudice per decidere una controversia (de Vergottini).

Segue

US SC **Atkins v. Virginia** (2002)

la Corte Suprema ha statuito che gli infermi di mente non possiedono quell'insieme di capacità neurocognitive, necessarie per raggiungere la soglia di colpevolezza richiesta per la comprensione, piena e cosciente, di atti criminosi. Di conseguenza, la pena di morte rientrerebbe tra le “pene crudeli ed inusitate”, la cui inflizione è vietata dall’VIII Emendamento della Costituzione statunitense.

v. in <https://supreme.justia.com/cases/federal/us/536/304/>

Segue

La Corte Suprema, nel menzionare la generale disapprovazione nei confronti della pena di morte di soggetti con menomazioni psichiche, ricorda in una nota dell'*opinion of the court* come questa opinione sia generalmente condivisa dalla comunità internazionale.

La decisione di distinguere dal caso *Lawrence v. Texas* (nella slide successiva) per la particolare cautela con cui la Corte Suprema fa ricorso alla comparazione con altri ordinamenti, evitando nella maggior parte dei casi i richiami nel testo della motivazione, e di conseguenza evita di fare propri tali riferimenti, escludendo il ricorso alla comparazione come strumento di interpretazione.

Segue

US SC **Lawrence v. Texas** (2003)

la Corte dichiarò incostituzionale la disciplina penale dello Stato del Texas, che puniva il reato di sodomia, rendendo di conseguenza incostituzionali analoghe leggi esistenti in altri tredici stati dell'Unione e rendendo lecite le relazioni sessuali fra persone dello stesso sesso in tutti gli Stati Uniti.

v. In <https://supreme.justia.com/cases/federal/us/539/558/>

US SC **Roper v. Simmons** (2005)

Segue

US SC **Roper v. Simmons** (2005)

La Corte Suprema dichiara la incostituzionalità della pena di morte per i crimini commessi da minori di 18 anni.

Al vaglio della Corte c'era il caso che vedeva coinvolto il giovane Christopher Simmons, giudicato colpevole di omicidio volontario commesso all'età di 17 anni e condannato in primo grado dallo Stato del Missouri alla pena capitale dopo aver compiuto i 18 anni.

In <https://supreme.justia.com/cases/federal/us/543/551/>

Segue

US SC **Prinz v. United States** (1997)

Il Brady Handgun Violence Prevention Act (Brady Bill) imponeva ai «responsabili delle forze dell'ordine locali" (CLEO) di eseguire controlli sui potenziali acquirenti di pistole, fino a quando il procuratore generale avesse istituito un sistema federale per tale scopo. La Corte Suprema dichiarò incostituzionali parti dell'Act. Alcuni dei giudici fecero riferimento a precedenti di diritto straniero relativi alla tutela dei diritti fondamentali della persona, oppure ne avevano contestato l'utilizzo in questioni di diritto interno.

In <https://supreme.justia.com/cases/federal/us/521/898/>

Segue

US SC **Knight v. Florida** (1999)

Thomas Knight ("Knight") e Carey Dean Moore ("Moore") avevano ciascuno presentato alla Corte suprema degli Stati Uniti un writ of certiorari per chiedere alla Corte di valutare se ritardi eccessivamente lunghi nell'esecuzione della pena capitale costituissero una punizione crudele in violazione dell'ottavo emendamento alla Costituzione degli Stati Uniti. Il Justice Breyer utilizza come argomento per la sua dissenting opinion la considerazione negativa della pena di morte in altri Paesi (il Privy Council in Gran Bretagna, l'India, lo Zimbabwe, e l'Unione europea)

V. In <https://law.justia.com/cases/federal/appellate-courts/ca11/18-13390/18-13390-2019-08-30.html>

Segue

US SC **Grutter v. Bollinger** (2003)

La Corte Suprema ha ritenuto che per le decisioni sull'ammissione di studenti all'Università il criterio etnico-razziale è legittimo nella misura in cui è definito al fine di favorire un interesse dato dall'ottenere benefici educativi che derivano da un corpo studentesco eterogeneo.

In <https://supreme.justia.com/cases/federal/us/539/306/>